INSERZIONI A PAGAMENTO DELLA GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

(Num. 63 — 14 Marzo 1889)

N. 5.

Direzione Territoriale di Commissariato Militare

DEL X° CORPO D'ARMATA

AVVISO D'ASTA

Si notifica che, nel giorno 25 marzo corrente, alle ore 2 pomerid. (Tempo medio di Roma), si procederà presso la Direzione suddetta, sita Piazzetta della Croce alla Solitaria n. 4, primo piano (a termini del Regolamento approvato con R. decreto 4 maggio 1885 n. 3074, per l'Amministrazione del Patrimonio e la Contabilità generale dello Stato), avanti il signor Direttore, ad un unico e definitivo incanto, seduta stante, per l'appalto della quantità di orzo indicata nel qui appresso tracciato specchio, da consegnarsi ai Magazzini delle Sussistenze militari in Napoli che indicherà questa Direzione:

Num. d'ordine	INDICAZIONE DELLE LOCALITA' ove deve essere consegnata la provvista	Quantità in quintali	Lotti	Quantità per ogni lotto	Somma a cauzione per cadun lotto	*Tempo utile per la consegna*
1	Napoli	3000	3	1000	3000	Le consegne di ciascun lotto, dovranno seguire in tre rate e cioè: 1a — di quintali 350, non più tardi del 25 aprile. 2a — parimenti di quintali 350, non più tardi del 10 maggio. 3a — quintali 300, non più tardi del 25 stesso mese di maggio.

L'appalto sarà retto dai capitoli d'oneri per i contratti relativi ai servizi delle Sussistenze militari (edizione novembre 1888) e da quelli speciali d'oneri per la provvista in Italia di derrate per i Presidî d'Africa, edizione stessa data.

L'orzo da provvedere dovrà essere del raccolto 1888, e possedere tutti i requisiti indicati dal § 7° dei capitoli speciali d'oneri suindicati e corrispondere per bontà, qualità e pulitezza, al campione stabilito e visibile presso questa direzione di Commissariato Militare

Le condizioni tanto generali quanto speciali d'appalto sono visibili presso tutte le Direzioni, le Sezioni staccate, e gli uffici locali di commissariato militare del Regno.

Ond'essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta del deposito fatto a cauzione nelle Tesorerie Provinciali del territorio di questo Corpo d'Armata, cioè di Napoli, Avellino, Benevento, Caserta e Salerno, e per gli altri Corpi d'Armata nelle Tesorerie delle città ove vi è sede di Ufficio territoriale di commissariato.

Per essere ammessi all'asta, dovranno i concorrenti presentare dichiarazione di una R. Prefettura, di data non anteriore a sei mesi, la quale attesti essere il concorrente produttore o commerciante di orzo, giusta la prescrizione del § 2° dei capitoli speciali d'oneri sopracitati.

Il deliberamento seguirà, in questo unico e definivo incanto, giusta gli art. 87 (comma A) e 90 del regolamento predetto, a favore di colui che nel proprio partito segreto, avrà offerto un prezzo per quintale maggiormente inferiore, o pari almeno, al prezzo che sarà indicato nella scheda del Ministero della Guerra.

Detti partiti dovranno essere incondizionati e presentati prima che sia aperto l'incanto, dichiarandosi espressamente che dopo non saranno più accettate offerte.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Le offerte dovranno essere redatte su carta filigranata da bollo da lire una debitamente firmate e suggellate a ceralacca.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'Autorità presiedente l'asta.

Si avverte che a tenore dell'art. 80 del suddetto regolamento in questo incanto si procederà al deliberamento anche se si presentasse un solo offerente.

Trattandosi di derrata da spedirsi in Africa, l'orzo sarà introdotto a dazio sospeso, epperò i deliberatari saranno esenti dal pagamento del dazio consumo locale.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate nel modo suindicate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mano dell'ufficio appaltante nel giorno ed ora fissati per l'asta la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità Militare dovranno altresì disignare una località sede di una Autorità Militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'asta.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore, se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Non saranno ammesse offerte per telegramma.

I pagamenti verranno effettuati per intiero a rate complete, come è indicato al 3° comma dell'art. 53 del suddetto regolamento.

Le spese tutte relative agl'incanti ed ai contratti, cioè carta bollata, diritti di segreteria, tassa di registro, stampa degli avvisi d'asta e inserzioni dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel foglio periodico degli annunzi legali della provincia ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Napoli, 10 marzo 1889.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: P. ALVINO.

5459

Società Anonima FERROVIA MODENA-VIGNOLA

Capitale sociale lire 600,000 totalmente versato

Gli azionisti della Società Anonima Ferrovia Modena-Vignola sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 31 marzo corr. nei locali della Società in Milano piazza Belgioioso n. 2 alle ore 1 pom. per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione sull'apertura della linea, e sull'esercizio dei pochi mesi dello scorso anno 1888.
2. Relazione dei sindaci.
3. Discussione ed approvazione del bilancio dello scorso anno 1888.
4. Nomina dei consiglieri in sostituzione degli scaduti a norma dell'art. 45 dello statuto sociale.
5. Nomina di tre sindaci effettivi, e di due supplenti.
6. Comunicazione della Presidenza.

Il deposito delle azioni deve esser fatto presso la sede sociale in Milano, piazza Belgioioso 2, non più tardi del giorno 21 corr.

Milano, 9 marzo 1889.

5458 Il Presidente: V. FINZI.

GENIO MILITARE

Direzione straordinaria pei lavori della R. Marina in Taranto

Consiglio di amministrazione

AVVISO D'ASTA

con deliberamento definitivo nella prima seduta a senso degli art. 81 e 87 del Regolamento di contabilità generale.

Si fa noto che nel giorno 8 aprile 1889, alle ore 11 ant., si procederà, nell'Ufficio della Direzione suddetta in via Anfiteatro nella casa D'Ayala n. 4 al primo piano, avanti il tenente colonnello del Genio reggente la Direzione, al pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto dei seguenti lavori:

Esecuzione di lavori murarii ed in legname e della copertura in tegole pressate, per la elevazione di una officina ad uso di fabbri-ferrai nell'Arsenale militare marittimo di Taranto per l'ammontare di L. 114,000,00.

La cauzione da prestarsi è di lire 11,400,00, ed i detti lavori dovranno essere compiuti entro centottanta giorni dalla data del verbale di consegna dei medesimi.

Le condizioni di appalto sono visibili presso questo Ufficio in ciascun giorno dalle ore 8 ant. alle ore 3 pom., avvertendo essere in esse stabilito che gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a concorrere all'aggiudicazione dovranno presentare:

a) Un certificato di moralità dato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui l'aspirante è domiciliato;

b) un attestato rilasciato dal Prefetto o Sotto Prefetto infra sei mesi anteriori alla data in cui è tenuta l'asta, il quale valga ad assicurare che l'aspirante abbia dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private della fattispecie.

I detti documenti dovranno essere presentati o fatti pervenire alla Direzione appaltante non più tardi delle 11 ant. del giorno 4 aprile detto.

I capitolati potranno essere acquistati dagli aspiranti all'appalto contro il pagamento di lire due la copia, che la Direzione rilascerà a coloro che ne faranno richiesta.

Gli aspiranti all'appalto dovranno presentare offerte scritte su carta filigranata col bollo ordinario di lira una firmate e chiuse in piego suggellato.

Le offerte dovranno essere chiaramente espresse, oltre che in cifre, in tutte lettere sotto pena di nullità dei partiti e non contenere riserve o condizioni.

Il deliberamento avrà luogo definitivamente seduta stante, in questo primo ed unico incanto, e seguirà, a favore dell'aspirante che avrà offerto un ribasso di un tanto per cento maggiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta, che verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare, presso una delle Tesorerie del Regno un deposito di lire 11,400,00 in contanti, o in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui venne operato il deposito.

Gli accorrenti possono presentare le loro offerte all'asta, ovvero anche farle pervenire direttamente per mezzo della posta, o consegnarle personalmente, o farle consegnare all'ufficio appaltante anche nei giorni che precedono quello fissato per l'asta.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non saranno presentati e non giungeranno all'ufficio appaltante prima dell'apertura dell'incanto e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Le offerte potranno anche essere presentate sino all'ora fissata per l'asta ed anche seduta stante purchè non sia ancora incominciata l'apertura dei pieghi contenenti le offerte.

Le offerte sottoscritte da coloro che hanno mandato di procura non hanno valore, se i mandatari non esibiscono in originale autentico l'atto di procura speciale.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati e suggellati e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le offerte scritte su carta non conforme alle disposizioni della legge sulla tassa di bollo sono valide per gli effetti giuridici nei rapporti dell'asta; ma saranno denunciate alle autorità competenti per l'accertamento della contravvenzione.

Sono nulle le offerte fatte in via telegrafica.

Le spese d'asta, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Taranto, addì 11 marzo 1889.

5450 Il relatore del Consiglio: ZAMPELLA V.

Società Industriale Napoletana Hawthorn-Guppy

Capitale versato 1,700,000 lire

Avviso di Convocazione dell'Assemblea

A mente dell'Art. 10 dello Statuto Sociale, ed a norma dell'Art. 154 del Codice di Commercio, è convocata l'Assemblea ordinaria degli Azionisti, in Napoli, presso la Sede della Società, nell'Opificio Meccanico, sulla strada che conduce ai Pascoli, per il giorno 30 marzo 1889 alle ore 3 pom. onde deliberare sulle materie segnate nel seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione circa il Bilancio 1888 e relative proposte.
2. Relazione dei Sindaci sul Bilancio medesimo.
3. Nomina dei Sindaci effettivi e supplenti.

Il deposito delle Azioni, per intervenire all'Assemblea, dovrà essere eseguito almeno tre giorni prima in Napoli presso la Cassa Sociale, ed in Roma presso i signori Fed.go Wagnière e C., Banchieri, piazza Capranica 78 p. p.

Napoli, 12 marzo 1889.

5461 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

BANCA COOPERATIVA LA STELLA D'ITALIA

AVVISO

Sono convocati in assemblea generale i soci della Banca cooperativa « La Stella d'Italia » pel giorno 31 corrente marzo alle ore 12 meridiane, ed in seconda convocazione, qualora occorra, pel 7 aprile prossimo nella stessa ora nella sala della scuola tecnica Flavio Gioia al 2. piano in S. Domenico Maggiore, pel seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dei sindaci.
2. Approvazione del bilancio.
3. Proposta del consiglio per l'emendamento dell'art. 32 dello statuto e provvedimenti per gl'impiegati.
4. Surrogazione dei consiglieri uscenti e sindaci.

Napoli, 12 marzo 1889.

Il Presidente
5470 MICHELE DE BISOGNO.

Cassa di Risparmio in S. Giorgio di Piano

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale versato lire 5725

A termini dello statuto sociale e del codice di commercio gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria pel 31 marzo 1889 alle ore 10 ant. presso la sede della cassa, affine di trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del consiglio d'amministrazione e dei sindaci;
2. Approvazione del bilancio 1888;
3. Fissazione del saggio dell'interesse sui depositi a risparmio;
4. Surroga di tre amministratori uscenti di carica;
5. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.

Ove la riunione dovesse non riuscire valida, resta fin d'ora fissata la seconda convocazione pel 7 aprile 1889 alle ore 10 ant.

S. Giorgio di Piano, 12 marzo 1889.

Il presidente del Consiglio d'amministrazione
5469 FRANCESCO RAMPONI.

COTONIFICIO DI PEGLI

Società Anonima — Sede in Genova

Capitale versato L. 200,000

L'assemblea generale ordinaria degli azionisti di questa Società è convocata per il giorno 29 corrente alle ore 2 pom. nel locale ad uso ufficio della stessa Società posto in Genova, Piazza Pellicceria N. 5, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1888.
4. Nomina del nuovo consiglio d'amministrazione.
5. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.

Per intervenire a questa assemblea i signori azionisti dovranno aver depositato almeno 4 azioni nella Cassa della Società, Piazza Pellicceria N. 5 non più tardi di 5 giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Genova, 12 marzo 1889.

5481 *Il Consiglio d'Amministrazione.*

Società per le ferrovie Napolatane

Società anonima

Capitale versato L. 1,200,000

Sede in Napoli — Rione Amedeo, 80

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 31 marzo 1889 alle ore 3 pom. in Roma, piazza Sciarra n. 239 p. 2° per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci;
2. Deliberazione sull'approvazione del bilancio al 31 dicembre 1888;
3. Nomina di consiglieri d'amministrazione;
4. Nomina di tre sindaci e di due supplenti;
5. Proposte diverse.

Per intervenire all'assemblea, gli azionisti dovranno depositare almeno 5 giorni prima le loro azioni presso la sede della società in Napoli o presso la « Société Générale pour le favoriser l'Industrie nationale » in Bruxelles.

Napoli, 14 marzo 1889.

5443 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

Società per le ferrovie del Ticino

SOCIETA' ANONIMA

Capitale versato Lire 1,200,000

Sede in Milano

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 31 marzo 1889 alle ore 3 pom. in Roma, Piazza Sciarra N. 239 P. 2., per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazioni del consiglio d'amministrazione e dei sindaci.
2. Deliberazione sull'approvazione del bilancio 31 dicembre 1888.
3. Nomina dei consiglieri d'amministrazione.
4. Nomina di tre sindaci e di due supplenti.
5. Proposte diverse.

Per intervenirie all'assemblea, gli azionisti dovranno depositare almeno 5 giorni prima le loro azioni presse la sede della società in Milano o presso la « Societé Générale pour favoriser l'Industrie Nazionale » in Bruxelles.

Milano, 14 marzo 1889.

5442 *Il Consiglio d'amministrazione.*

Notificazione per pubblici proclami

Con deliberazione resa in Camera di consiglio dalla Corte di cassazione di Napoli sezione civile in data 26 gennaio 1889, sulla istanza delle ricorrenti Giacomina e Marianna Coletti fu Lorenzo, e della loro madre Annamaria Jannuccelli, ammesse al benefizio del gratuito patrocinio presso detta Corte con deliberazione 30 agosto 1888, è stata autorizzata la notificazione per pubblici proclami, del ricorso per cassazione prodotto da esse Colette e Jannuccelli in data 3 settembre 1888, avverso la sentenza resa dalla 4ª sez. della Corte d'appello di Napoli del 5 aprile 1888 alle seguenti altre parti in causa:

1 e 2. Salvatore e Maria Palleschi domiciliati a Porto d'Anzio.

3. Coniugi Vincenza Coletti e Paride Trombetta questi per la maritale autorizzazione domiciliati in Isola del Liri.

4. Giuseppe Coletti domiciliato a Cancello in quello dell'Isola del Liri.

5. Giovanni Coletti dom. ivi. Tutti essi Coletti quali figli ed eredi di Raffaele Coletti fu Angelo.

6 e 7. Lorenzo e Francesco Coccoli quali eredi di Antonia Coletti, vedova di Antonio Coccoli domiciliati in Isola del Liri,

8. Lorenzo Pisani e suoi figli Michele, Loreto, Anna, Domenico, Livia, Enrico nonchè i coniugi Maria Pisani e Francesco Costantini e questi per la sola maritale autorizzazione.

Tutti essi Pisani quali eredi di Loreta Coletti fu Angelo moglie e madre rispettiva, domiciliati in Isola del Liri.

9. Coniugi Domenica Fraioli e Giovanni Ranaldi, questi per la sola maritale autorizzazione, nonchè Enrico Fraioli domiciliati in Isola del Liri

10. Coniugi Concetta Coletti e Mauro De Domenicis, questi per la maritale autorizzazione domiciliati in Isola del Liri.

11. Filippo Coletti domiciliato in Vicalvi, quale uno dei figli ed eredi di Raffaele Coletti fu Angelo.

12. Coniugi Antonia Costi e Carlonorio Zeppa, questi per la maritale autorizzazione domiciliati in Casalvieri

13. Domenicantonio Coletti domiciliato in Casalvieri quale uno dei figli ed eredi di Raffaele Coletti per Angelo.

14, 15 e 16. Vincenzo Pietro ed Emilia Travaglini domiciliati in Cava dei Tirreni.

17. Conuigi Clementina Corti e Carlo Rezza questi per la maritale autorizzazione domiciliati in Velletri.

18. Nicola Pallostrino coniuge superstite e padre e legittimo amministratore del figlio minore, procreato con la defunta sua moglie Emilia Travaglini domiciliato in Porto d'Anzio.

Restano quindi citate le dette parti per comparire nel termine di giorni trenta da oggi avanti la detta Corte di cassazione per sentir accogliere il ricorso prodotto come sopra, ed annullare la sentenza impugnata.

L'originale di detto ricorso legalmente intimato ad alcune delle parti trovasi depositato, una agli atti e documenti della causa, presso la cancelleria della ripetuta Corte di cassazione.

Napoli, 23 febbraio 1889.

LUIGI SASSO
5434 Avvocato officioso.

(1ª pubblicazione)

AVVISO

Vendita di stabili con due decimi di ribasso.

Nel 26 aprile 1889, avanti la prima sezione del Tribun. civile di Roma, sull'istanza del barone Emilio De Parente, domiciliato in Roma via Montorone 12 presso il proc. A. Frattarelli avrà luogo la vendita del seguente immobile espropriato in danno di Guido Bellentani.

Terreno fabbricabile e casamento in costruzione sito in Prati di Castello (Roma) in angolo fra le vie Plinio ed Adriana, distinto in mappa 149, numero 1173.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di stima ribassato di due decimi in lire 101558,04.

Le condizioni della vendita sono trascritte nel bando depositato in cancelleria del Tribunale.

Il Procuratore
5453 A. Frattarelli.

Regio Tribunale civile di Roma

Si annunzia

Che mediante sentenza in data di ieri è stato dichiarato il fallimento di Bondì Amadio negoziante di tessuti in piazza Campo di Fiori N. 23 e 53;

che alla relativa procedura è stato delegato il giudice sig. avv. Aristide Bonelli, e nominato curatore provvisorio Testa Gaspare domiciliato in via Nazionale N. 60.

che per la prima adunanza dei creditori da tenersi nella sala delle pubbliche udienze del sudd. Trib. sito in piazza Ss. Apostoli N. 49, palazzo Balestra, all'oggetto di nominare la deputazione di sorveglianza, ed essere consultati sulla nomina del curatore definitivo è stato fissato il 27 andante mese alle ore 10 ant.;

che infine si è stabilito il termine di trenta giorni scadibile l'8 del venturo aprile per la presentazione nella cancelleria del sudd. Tribunale delle dichiarazioni di credito, ed il 26 mese stesso per la chiusura del processo verbale di verificazione.

Roma, 10 marzo 1889.

Il V. Cancelliere
5423 V. Zanghieri.

R. Tribunale Civile e Correzionale
DI ROMA.

Si annunzia:

Che in seguito della domanda di moratoria presentata dalla Ditta Antonini e Mochi composta dei soci Antonini e Mochi Giovanni e della stessa Ditta Antonini Mochi composta dai saddetti e da Orazi Giacomo, il Tribunale con sentenza in data d'oggi ha ordinato la convenzione dei creditori per l'adunanza che sarà tenuta nel solito locale di questo Tribunale sito in piazza Ss. Apostoli n. 49 palazzo Balestra il 20 corr. alle 12 onde i detti creditori facciano quelle dichiarazioni e proposte che stimeranno oppertune a termini dell'art. 821 del Codice di commercio.

Roma, 10 marzo 18889.

Il vice cancelliere
3425 V. ZANGHIERI.

Regio Tribunale Civile di Roma

Si annunzia:

Che mediante sentenza in data di ieri è stato dichiarato il fallimento di Masciolì Domenico e Venanzo negozianti fornai in Roma in Via Porta Angelica n. 19 e 20:

Che alla relativa procedura è stato delegato il giudice sig. avv. Cudillo Ernesto, è nominato curatore provvisorio l'avv. Napoleone Iacoucci domiciliato in via in Arcione, 71:

Che per la prima adunanza dei creditori da tenersi nella sala delle pubbliche udienze del suddetto Tribunale sito in piazza SS. Apostoli, n. 49 palazzo Balestra all'oggetto di nominare la delegazione di sorveglianza, ed essere consultati sulla nomina del curatore definitivo è stato fissato il 25 andante mese alle 12 meridiane:

Che infine si è stabilito il termine di trenta giorni scadibile l'otto del venturo aprile per la presentazione nella cancelleria del suddetto Tribunale delle dichiarazioni di credito, ed il 26 detto mese alle 12 per la chiusura del processo verbale di verificazione.

Roma, 10 marzo 1889.

Il V. cancelliere
5424 V. ZANGHIERI.

P. TRIBUNALE CIVILE
di Roma

Si annunzia:

Che mediante sentenza in data di ieri è stata determinata provvisoriamente al 3 settembre 1887 la data della cessazione dei pagamenti per parte dei falliti Quercioli Augusto, Dini Alfredo e Ferrari Narciso.

Roma, 10 marzo 1889.

Il V. Canc. del Tribunalo
5427 V. ZANGHIERI.

Società anonima cooperativa
di Vicendevole Assicurazione contro i danni della grandine
IN SUZZARA

AVVISO.

In osservanza al disposto degli articoli 154 del Codice di commercio e 45 dello statuto sociale, si invitano tutti i soci all'assemblea generale ordinaria che avrà luogo in Suzzara nel giorno di domenica 24 marzo 1889 alle ore 10 antimeridiane nel locale di residenza della Società, onde deliberare sugli oggetti sottoindicati.

Se per mancanza del numero legale la suindicata adunanza non potesse aver luogo, quella di 2ª convocazione si terrà nella successiva domenica 31 marzo 1889 nel luogo ed ora sumenzionati.

Oggetti da trattarsi:

1. Discussione ed approvazione o modificazione del consuntivo per l'esercizio 1888, previa lettura delle relazioni del Consiglio d'amministrazione e del Comitato dei sindaci.
2. Modificazioni agli articoli 5, 11, 17, 23, 25, 26, 27, 28, 32, 35, 36, 38, 48, 60, 89, 91 e 93 dello statuto sociale.

Dalla Residenza della Società,
Suzzara, 28 febbraio 1889.

Il Presidente
Avv. L. SARTORETTI.

5463 Ing. GIOVANNI BASSOLI, segr.

Società per la condotta dell'acqua potabile IN MONDOVI

SOCIETÀ ANONIMA — SEDE IN MONDOVI

CAPITALE VERSATO LIRE 360,000

Gli azionisti della società per la condotta dell'acqua potabile in Mondovì sono convocati in assemblea generale alle ore 3 pom. del 29 corr. marzo nel palazzo comunale in Mondovì-Breo col seguente

Ordine del giorno:

Relazione del consiglio d'amministrazione e dei sindaci.
Resoconto dell'esercizio 1887-88.
Nomina degli amministratori e dei sindaci.

Qualora l'assemblea di prima convocazione non fosse legale per mancanza di numero; quella di seconda convocazione avrà luogo il 12 successivo aprile all'ora e nel luogo indicati.

Il deposito delle azioni al portatore per essere ammessi all'assemblea si deve fare alla Banca di Mondovì od alla cassa di risparmio di Mondovì 5 giorni prima di quello stabilito per l'adunanza.

Mondovì, 10 marzo 1889.

Il presidente del consiglio d'amministr.
5514 FEMINA.

Società Generale Italiana di Elettricità Sistema Edison

SOCIETA' ANONIMA

Capitale L. 3,000,000 interamente versato

Assemblea generale ordinaria e straordinaria

I signori azionisti della Società Generale Italiana di Elettricità, sistema Edison, Società Anonima, con sede in Milano, sono invitati a voler intervenire all'assemblea generale ordinaria e straordinaria che avrà luogo il giorno di domenica 31 marzo corrente, alle ore 1 pom., in Milano, nei locali della Banca Generale, allo scopo di discutere il seguente

Ordine del giorno:

PARTE ORDINARIA.

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1888 e deliberazioni relative.
4. Medaglie di presenza ai membri del Consiglio ed indennità all'amministratore delegato ed ai sindaci.
5. Nomina di sei amministratori e conferma di un amministratore nominato dal Consiglio in sostituzione del defunto consigliere Felice Bazzi.
6. Nomina di 3 sindaci effettivi e 2 supplenti.

PARTE STRAORDINARIA.

1. Proposta di aumento del capitale sociale.
2. Modificazione allo Statuto sociale.

A sensi dell'art. 31 dello Statuto sociale, il deposito delle azioni per assistere all'assemblea dovrà venire fatto almeno 5 giorni prima di quello fissato per l'assemblea presso la Banca Generale, sede di Milano.

Milano, 13 marzo 1889.

Il Consiglio d'Amministrazione.

(Art. 31 dello Statuto sociale).

L'assemblea generale si compone di tutti i soci i quali abbiano depositate le loro azioni nelle Casse della Società, o di altri Istituti designati dal Consiglio, almeno 5 giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Ogni azione dà diritto ad un voto, ma nessuno potrà avere più di 100 voti qualunque sia il numero delle azioni depositate.

Ogni socio che abbia eseguito il deposito di cui sopra, potrà farsi rappresentare all'assemblea da altro socio, ma tale mandatario non potrà rappresentare più di 100 voti, compresi quelli che gli appartengono in proprio.

(Art. 32 dello Statuto sociale).

L'assemblea generale, sia ordinaria che straordinaria, è legalmente costituita quando vi concorrano non meno di 10 azionisti possessori in proprio o per procura di tante azioni depositate che rappresentino almeno la terza parte del capitale sociale.

(Art. 35 e 36 dello Statuto sociale).

Secondo il disposto degli articoli 35 e 36 dello Statuto sociale, per la validità delle deliberazioni dell'assemblea straordinaria sull'aumento del capitale sociale e sulle modificazioni dello Statuto sociale, si richiede la maggioranza di due terzi dei voti presenti, che rappresentino almeno la metà del capitale sociale. 5467

MONTERAVE

MATERIALI, TRASPORTI E LAVORI DA COSTRUZIONE

Società anonima per azioni

Capitale lire 250,000 interamente versato

SEDE — Vicolo del Basilico numero 10 in Roma

A tenore degli articoli 29 e 30 dello Statuto sociale rimane convocata nella sede della Società l'assemblea generale ordinaria pel giorno 28 marzo corr. alle ore 4 pom. per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci sul bilancio 1888.
3. Approvazione del bilancio ed erogazione degli utili dell'esercizio 1888.
4. Nomina di tre consiglieri d'amministrazione.
5. Nomina di tre sindaci e due supplenti.
6. Conversione delle azioni sociali da nominative al portatore.
7. Deliberazione sulla proposta di un piano di ammortamento ai sensi dell'art. 37 dello statuto sociale.

Secondo il disposto dell'art. 26 dello statuto per intervenire all'assemblea dovranno essere state depositate nella cassa sociale le azioni almeno cinque giorni prima della convocazione.

Roma, li 13 marzo 1889.

5462 *Il Consiglio d'Amministrazione.*

Società Itala per le ferrovie economiche e tramvie a vapore della provincia di Pisa

ANONIMA SEDENTE IN TORINO

Capitale lire 1,500,000 — Interamente versato

Avviso.

Gli azionisti sono convocati in Assemblea generale ordinaria pel giorno di martedì 2 aprile p. v. alle ore 2 pom. alla sede della Società, 13, via Finanze, piano terreno, in Torino, col seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei Sindaci.
3. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1888.
4. Nomina dei consiglieri.
5. Nomina dei sindaci e supplenti.

N B. — A termini dell'art. 43 dello Statuto sociale è necessario l'intervento di almeno 10 azionisti rappresentanti il quarto del capitale sociale perchè siano valevoli le deliberazioni dell'Assemblea generale.

A senso dell'art. 33 dello Statuto sociale 10 azioni danno diritto ad un voto, 20 azioni a due voti e così di seguito. Il massimo dei voti accordato ad un solo azionista è di n. 20.

Torino, li 11 marzo 1889.

5471 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale.*

METALLERIA MECCANICA

Società Anonima per azioni

Capitale interamente versato lire 100,000

Sede — Vicolo dei Basilico N. 10 in Roma

A tenore degli articoli 11 e 12 dello statuto sociale rimane convocata nella sede della Società l'assemblea generale ordinaria pel giorno 28 marzo corr. alle ore 11 ant. per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del consiglio d'amministrazione e dei sindaci sul bilancio 1888 e relative deliberazioni.
2. Elezione definitiva di tre consiglieri nominati provvisoriamente dal consiglio.
3. Nomina di tre sindaci e due supplenti.

Secondo il disposto dell'art. 8 dello statuto per intervenire all'assemblea dovranno essere state depositate nella cassa sociale le azioni almeno tre giorni prima della convocazione.

Occorrendo una seconda convocazione, questa avrà luogo senza altro avviso l'8 aprile prossimo.

Roma, 11 marzo 1889.

5460 *Il Consiglio d'Amministrazione.*

Direzione del Lotto di Bari

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 30 marzo 1889 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 8 nel comune di Monopoli con l'aggio medio annuale di lire 3420,61.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi agli orfani d'impiegati dello Stato provvisti di pensione perchè rinuncino alla pensione stessa con esclusione degli ex impiegati del macinato di cui all'articolo 7 del regolamento sul Lotto.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'art. 12 del regolamento.

Si avverte che, a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo, dovrà essere prestata una cauzione in numerario o in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 2850: e che sull'aggio lordo dovrà essere corrisposta la ritenuta del 2 1/2 0/0, a favore del Monte vedovile dei Ricevitori

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul Lotto.

Addì 11 marzo 1889.

5493 IL DIRETTORE.

Amministrazione dell' Istituto Gazzola eretto in Piacenza

Riaffittamento di stabili per l'11 novembre 1889.

La congregazione amministratrice dell' istituto Gazzola eretto in Piacenza

NOTIFICA:

Che essendo andato deserto il primo esperimento d'asta tenuto nel giorno 9 corrente marzo pel riaffittamento dell'infrascritto stabile, nel giorno 30 corrente marzo alle ore 12 meridiane nel palazzo di ragione di detto istituto situato in Piacenza strada San Tommaso numero 14, nanti il presidente dell'istituto e mediante il ministero del notaio residente in Piacenza dottor Vincenzo Fortini, avrà luogo un secondo esperimento d'asta a tale oggetto.

Lo stabile da affittarsi è il seguente:

Una proprietà denominata Dolzana, situata nel comune di Fiorenzuola d'Arda circondario di Fiorenzuola stessa provincia di Piacenza dell'estensione di ettari 78, ari 32 e centiari 57 corrispondenti a pertiche piacentine 1028 circa, composta di terreno aratorio, coltivo, in parte vitato, di terreno prativo irriguo, con sopra ampii caseggiati per abitazione civile e colonici con stalla, casseri per la condotta del fondo, nonchè di un molino da grano sul canale Sforzesco, dotata abbondantemente d'acqua d'irrigazione.

L'asta sarà aperta sulla somma di lire italiane 7493,00 e vi si procederà mediante offerte per schede segrete sottoscritte dagli offerenti.

Le offerte saranno scritte sopra carta da bollo da una lira e saranno presentate suggellate dagli offerenti stessi all'atto dell'incanto.

L'aggiudicazione seguirà a favore del maggiore offerente, semprechè però l'offerta superi od almeno raggiunga la somma che sarà indicata nell'interesse dell'amministrazione locatrice da chi presiederà l'incanto in apposita scheda suggellata che sarà deposta sul banco della Presidenza all'aprirsi dell'asta.

L'incanto potrà aver luogo anche col concorso di un solo offerente.

L'aggiudicazione sarà però provvisoria, poichè entro quindici giorni da quello in cui essa sarà notificata al pubblico mediante appositi avvisi a stampa, potrà chiunque aumentare, non meno però di un ventesimo, il prezzo dell'aggiudicazione stessa nel qual caso avrà luogo un nuovo incanto.

Chiunque vorrà essere ammesso a presentare offerte all'asta, dovrà prima che si apra l'incanto, depositare presso chi presiederà la medesima due decimi della somma per la quale l'incanto verrà aperto, ed inoltre altra somma di lire 400 per le spese della perizia del valore locativo che della consegna, il deposito dei due decimi potrà farsi per un decimo in cartelle del debito pubblico e per un decimo in moneta legale.

Il capitolato delle condizioni e patti dell'affitto sarà ostensibile a chiunque dalle ore 10 della mattina alle 3 pomeridiane d'ogni giorno tranne i festivi nello studio del sovradetto notaio situato in Piacenza strada del Teatro num. civico 27.

Piacenza, 10 marzo 1889.

5466 IL PRESIDENTE.

Società per l'industria dei Saponi ed Olii

ANONIMA

Capitale lire 1,250,000 interamente versato

Sede in Firenze - Corso dei Tintori 101

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede della società per il giorno 30 marzo 1889 a ore 1 pom. per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Lettura e approvazione del verbale dell'assemblea precedente;
2. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci, ed approvazione del bilancio;
3. Comunicazione della presidenza;
4. Elezione di tre sindacatori e due supplenti.

Per intervenire all'assemblea suddetta i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni o in Firenze presso la sede della società o in Roma presso il Banco di Roma (via del Tritone n. 36) cinque giorni avanti quello fissato per l'assemblea, ritirandone ricevuta da esibirsi all'ingresso della sede suddetta. 5475

N. 42.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso di seguìto deliberamento.

A seguito dell' incanto tenutosi il 2 corrente mese, da questa Direzione Generale, giusta l' Avviso d'Asta del 7 febbraio p. p.,

L'appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada provinciale di Serie num. 203, dalla provinciale Valeria-Sublacense presso S. Cosimato al confine della provinciale Umbra, compreso fra l'abitato di Licenza e quello di Percile, della lunghezza di metri 3,278, venne deliberato per la presunta somma di lire 104,257.92, dietro l'ottenuto ribasso di lire 16.46 per cento su quella di stima.

Il termine utile (fatali) per rassegnare offerte in diminuzione della detta presunta somma di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e dovranno essere accompagnate dal deposito e certificati prescritti col suddetto Avviso, scade col mezzogiorno del 29 marzo corrente.

Tali offerte saranno ricevute nel surriferito uffizio; ma, se più d'una ne fosse presentata, sarà preferita la migliore, e, se uguali, la sorte deciderà quale fra di esse sia da accettarsi.

Roma, 14 marzo 1889

5333 *Il Capo-sezione:* M. FRIGERI.

DOMANDA DI LIBERAZIONE *di cauzioni.*

—

Si deduce a pubblica notizia per tutti gli effetti di legge:

Che con due distinte domande del giorno 21 settembre 1888, autenticate dal Notaio di Roma Ercole Frosi e presentate l'una alla Camera di Commercio ed arti di Torino, e l'altra alla Camera di Commercio di Roma — debitamente poi pubblicate ed affisse a forma di legge: —

Il Sig. Avvocato Luigi Millanich, nella sua qualità di mandatario generale della « I. R. Privilegiata Azienda Assicuratrice di Trieste » e nell'interesse della medesima tanti in proprio che quale cessionaria e rappresentante della Società « La Nazione » Compagnia Italiana di Assicurazione contro l'incendio, ha fatto istanza perchè sia consentita la liberazione così della cauzione di lire 6,000 di rendita Italiana 5 0/0 prestati li 19 aprile 1879 dalla sumenzionata « Azienda » per essere autorizzata ad esercire in Italia, come della cauzione di lire 8,440 di rendita 5 0/0 depositata li 15 luglio 1873 dalla Compagnia « La Nazione » a garanzia del Governo e degli Assicurati.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che le opposizioni alle domande suddette debbono farsi nel termine di tre mesi dal giorno delle affissioni e pubblicazioni del presente avviso.

« L'Azienda Assicuratrice » ha eletto domicilio presso l'Avvocato Basilio Calderini, via San Dalmazzo 17 — in Torino, sua sede, per quanto riguarda la dimanda di svincolo della sua propria cauzione, e presso l'Avvocato Giacomo Rivaroli via Depretis n. 70 — in Roma, per quanti si riferisce alla cauzione già spettante alla medesima.

Roma, undici marzo 1889.

5454 Avv. GIACOMO RIVAROLI.

N. 3 d'Ordine.

Direzione Territoriale di Commissariato Militare del IV Corpo d'Armata (Piacenza)

AVVISO D'ASTA *con deliberamento definitivo nella prima seduta a senso dell'art. 87 (A) e 90 del Regolamento per la contabilità generale dello Stato.*

Si fa noto che nel giorno 21 marzo 1889, alle ore 10 antimerid., si procederà in Piacenza presso questa Direzione, Via al Dazio Vecchio, num. 41 piano secondo, avanti al signor Direttore, ad un pubblico incanto, a partiti segreti, per la provvista di F R U M E N T O occorrente ai Panifici Militari sottoindicati.

INDICAZIONE del Magazzino d'introduzione del grano	GRANO DA PROVVEDERSI		Numero dei lotti	Quantità di ciascun lotto Quintali	Rate di consegna	Somma per cauzione di cadun lotto
	Qualità	Quantità in Quintali				
Panificio Militare di Piacenza	Nazionale	6000	60	100	3	L. 120
Panificio Militare di Parma	id.	1000	10	100	2	» 120

Tempo utile per le consegne. — Pagamento della Provvista. — La prima rata dovrà essere consegnata nel termine di giorni quindici dal giorno successivo a quello in cui il deliberatario avrà ricevuto l'avviso dell'approvazione del contratto; la seconda nel termine di altri giorni dieci, collo intervallo però di altrettanti dopo l'ultimo del tempo utile tra la prima e la seconda, e così di seguito le rimanenti rate sino a compimento della provvista. — Il pagamento verrà effettuato per intero e per ciascuna rata, completa, come è indicato nel 4° comma dell'art. 53 del regolamento sopraindicato.

In questo incanto unico e definitivo si procederà al deliberamento anche se si presentasse un solo offerente.

Il frumento dovrà essere nazionale del raccolto 1888 del peso non inferiore a chilogrammi 75 per ettolitro, e corrispondente per essenza, pulitezza e bontà al rispettivo campione appositamente stabilito a base d'asta e visibile presso questa Direzione.

I capitoli generali e parziali d'appalto, che faranno parte integrale del contratto, sono visibili presso questa Direzione e presso le altre Direzioni, le Sezioni staccate e gli Uffici locali di Commissariato militare del Regno.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti, ma però dovranno presentare distinte offerte per cadauno dei Panifici militari cui si riferiscono le provviste ed il deliberamento seguirà in questo unico e definitivo incanto, a favore di colui che avrà offerto un prezzo, per quintale, maggiormente inferiore od almeno pari a quello stabilito dalla scheda segreta del Ministero della Guerra.

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione di Commissariato Militare che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito fatto nelle Tesorerie provinciali di Piacenza, Parma, Pavia, Genova, Porto Maurizio ed in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni Territoriali, le Sezioni staccate e gli Uffici locali di Commissariato Militare, di un valore corrispondente alla somma di lire 120 per ogni lotto, avvertendo che ove trattisi di depositi fatti col mezzo di Cartelle del Debito Pubblico del Regno, al portatore, od in obbligazioni dell'Asse ecclesiastico, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte ma presentate separatamente.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere in carta filigranata con bollo ordinario da una lira, firmati e chiusi in piego sigillato.

Gli accorrenti possono presentare le loro offerte all'asta, ovvero farle pervenire direttamente per mezzo della Posta o consegnarle personalmente o farle consegnare all'ufficio appaltante, anche nei giorni che precedono quello fissato per l'asta.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non saranno presentati e non giungeranno all'Ufficio appaltante prima dell'apertura dell'incanto e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Le offerte potranno anche essere presentate sino all'ora fissata per l'asta ed anche seduta stante; purchè non sia ancora cominciata l'apertura dei pieghi contenenti le offerte.

Le offerte sottoscritte da coloro che hanno mandato di procura non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale. Un solo procuratore non potrà rappresentare nè firmare nel nome di più di un concorrente.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati e suggellati e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le offerte scritte su carta non conforme alle disposizioni della legge sulle tasse di bollo sono valide per gli effetti giuridici nei rapporti dell'asta ma saranno denunciate alle autorità competenti per l'accertamento della contravvenzione.

Sono nulle le offerte fatte in via telegrafica.

Le spese d'asta, di registro, di copia ed altre relative sono a carico dei deliberatari.

Piacenza, addì 11 marzo 1889.

Per la Direzione
Il Capitano Commissario: BONGIORNI.

5483

N. 112 d'ordine.

GENIO MILITARE

Direzione straordinaria di Spezia

PEI LAVORI DELLA REGIA MARINA

Avviso
di deliberamento di appalto

A termine dell'art. 95 del Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato approvato con R. decreto 4 maggio 1885, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta delli 21 febbraio 1889 per la

Costruzione di due tettoie per la refezione degli Operai nel R. Arsenale di Spezia, una delle quali vicina a Porta Sprugola e l'altra vicina a Porta Marola per l'importo di lire sessantasettemila (L. 67000,00).

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 21,10 per ogni cento.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia i fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo scadono a mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 28 marzo 1889 spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del vigesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla coi documenti prescritti dal succitato avviso d'asta.

L'offerta deve essere presentata all'Ufficio della Direzione suddetta dalle ore 8 1\2 alle 11 ant. e dalle 1 alle 5 pom. di ogni giorno, eccetto nelle ore pomeridiane dei giorni festivi.

Spezia lì 13 marzo 1889.

Per la Direzione
Il Relatore: B. ASCENSO.

5492

SOCIETA' ITALIANA
per le strade ferrate secondarie della Sardegna

Si notifica che alle ore 10 ant. del 27 marzo corr., in una delle sale della Società, in via Nazionale n. 18, p. 1°, si procederà pubblicamente, coll'assistenza del delegato governativo, all'operazione di chiusura entro due urne metalliche dei numeri rappresentanti le 32,600 obbligazioni di 1ª Serie, emesse il 1° luglio 1888, divise in n. 8150 titoli da una obbligazione dal n. 1 al n. 8150, e n. 4890 titoli da cinque obbligazioni dal n. 8151 al n. 32,600, — e che alle ore 10 ant. del 1° aprile, nel luogo suindicato, sarà pubblicamente eseguita la prima estrazione a sorte di *ventotto* obbligazioni di suddetta emissione 1° luglio 1888, le quali, a forma della tabella di ammortizzazione attergate alle obbligazioni stesse, sono rimborsabili al 1° luglio 1889.

Si avverte che si farà l'estrazione di otto titoli da una obbligazione e di quattro titoli da cinque obbligazioni.

Roma, 13 marzo 1889.

5476 Il Presidente della Società.

Società Sicula Tramvays-Omnibus

(Società Anonima — Sede in Palermo)

Capitale nominale L. 2,500,000 — Versato L. 2,200,000

Convocazione dell'assemblea generale

In seguito a deliberazione del Consiglio d'amministrazione, l'assemblea generale è convocata per il giorno di sabato 30 marzo corrente, alle ore 3 pomeridiane, presso la sede della Società italiana per le strade ferrate della Sicilia, in Roma, via Sistina, N. 48, per deliberare sulle materie di cui nel seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci — Discussione ed approvazione del bilancio.
2. Surrogazione degli amministratori che escono di ufficio.
3. Deliberazione sulle medaglie di presenza a favore degli amministratori e sull'emolumento dei sindaci.
4. Rinnovazione del Collegio dei sindacatori.
5. Comunicazioni diverse.

I depositi delle azioni per intervenire all'assemblea generale debbono essere fatti 5 giorni prima della riunione presso la Cassa del Banco in Roma, via del Tritone, N. 36.

Qualora l'assemblea non potesse aver luogo per mancanza di numero legale, fin d'ora rimane fissata in seconda convocazione per il giorno 25 aprile p. v., alla stessa ora e nel luogo suddetto.

Roma, 12 marzo 1889.

5474 *Il Consiglio d'amministrazione.*

N. 45.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antim. del 3 aprile pross. vent., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il Direttore Generale di Ponti e Strade e presso la Regia Prefettura di Sassari, avanti il Prefetto, si addiverrà simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione (dal 1° luglio 1889 al 30 giugno 1898) del tronco della strada nazionale n. 89, tendente al Palau, compreso fra il ponte sul rio La Carrucca e la marina del Palau, della lunghezza di metri 15,705, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 9,300.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate.

L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale, per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 14 gennaio 1889, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Sassari.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'Autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere confermato dal Prefetto o Sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in L. 473 ed in una mezza annata del canone d'appalto depurato del ribasso d'asta quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguìto deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 12 marzo 1889.

5456 Il Capo Sezione: M. FRIGERJ.

Società Napoletana
di
Navigazione a vapore.

L'Assemblea Generale ordinaria avrà luogo domenica 31 corrente marzo, alle ore 10 a. m., sul Piroscafo *Vittoria*, nel Porto di Napoli.

Ordine del giorno

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione, esercizio 1888.
2. Rapporto dei Sindaci.
3. Approvazione del Bilancio, e relativo dividendo.
4. Nomina di Amministratori ordinari e supplenti in surrogazione degli uscenti.
5. Nomina di Sindaci ordinari e supplenti, e retribuzione ai primi.
6. Comunicazioni sulla convenzione del P.fo « Napoli. »
7. Proposte di provvedimenti in ordine al materiale sociale.

Napoli 11 marzo 1889.

Il Presidente
firmato L. PETRICCIONE.

N. B. — Per intervenire all'Assemblea occorre depositare almeno cinque giorni prima le proprie azioni presso la sede della Società in Napoli.

Ove l'Assemblea non risulti costituita in numero legale in questa prima convocazione, s'intende sin da ora riconvocata pel 15 aprile prossimo. 5465

Società degli Alti Forni
Fonderie ed Acciaierie di Terni

SOCIETA' ANONIMA

Capitale L. 16,000.000 interamente versato

Si prevengono i portatori delle Obbligazioni del 4 1/2 per cento della Società degli Alti Forni, Fonderie ed Acciaierie di Terni che a partire dal 1° aprile p. v. si effettuerà il pagamento della cedola N. 4 dell'interesse semestrale scaduto in detto giorno, in L. 11,25 per ogni Obbligazione.

Il detto pagamento sarà eseguito in:

Firenze — presso la Società generale di Credito Mobiliare Italiano.
Genova » » »
Napoli » » »
Roma » » »
Torino » » »
Venezia — presso i signori Jacob Levi e figli.
Milano — presso la Banca di Credito Italiano.
Padova — presso i signori G. Romiati e C.
Verona — presso la Banca di Verona.
Basilea — presso i signori de Speyr e C.
Francoforte — presso i signori Fratelli Bethmann.

Sulle piazze estere il pagamento sarà effettuato al cambio fisso di 100 franchi in Svizzera e di 80 marchi in Germania per ogni 100 lire italiane, verso la presentazione dei Titoli di Obbligazioni per lo stacco delle cedole.

Terni, 12 marzo 1889.

5490 LA DIREZIONE GENERALE

N. 46.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Direzione Generale di Ponti e Strade

Avviso d'asta.

L'incanto simultaneo tenutosi l'11 marzo corrente essendo riuscito deserto, alle ore 10 antim. del 3 aprile p. v., in una delle sale di questo ministero, dinanzi il direttore generale di Ponti e Strade, e presso la R. Prefettura di Avellino, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento alla second'aasta per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione (dal 1° luglio 1889 al 30 giugno 1898) del tronco della strada nazionale n. 55, Contursi-Barletta, compreso fra il Varco degli Appennini ed il Formicoso (diramazione verso Bisaccia), della lunghezza di metri 27,457, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di L. 18,863.19.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate.

L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero delle offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale.

L'Impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale, per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 18 dicembre 1888, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti Uffici di Roma e Avellino.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'Autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sotto-prefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per lo eseguimento e la direzione di lavori consimili.

La cauzione provvisoria è fissata in L. 1,500 ed in una mezza annata del canone d'appalto, depurato del ribasso d'asta, quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello della aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 12 marzo 1889.

Il capo-sezione
M. FRIGERI.

5457

Provincia di Parma

Comune di Neviano degli Arduini

(*STRADE COMUNALI OBBLIGATORIE*)

Avviso d'asta.

Nel giorno di sabato 30 corrente marzo, alle ore 10 antim., si procederà avanti del sindaco o di un suo delegato, in una sala del municipio, ad un pubblico incanto, per l'appalto della costruzione del tronco di strada comunale obbligatoria principale di metri 4817,20 da Lupazzano a Sasso, escluse le indennità per espropriazioni a norma del progetto compilato dall'ingegnere Fontana Giuseppe in data 30 agosto 1888.

Il contratto sarà regolato dal capitolato compilato dal detto ingegnere Fontana debitamente approvato, ostensibile a chiunque presso la segreteria comunale.

Per essere ammesso all'asta i concorrenti dovranno produrre:

a) un certificato di moralità di data recente rilasciato dall'autorità del luogo di domicilio dei concorrenti;

b) un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sotto-prefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi ed assicuri che l'aspirante o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le condizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori da appaltarsi.

Sarà altresì obbligo di cadauno degli attendenti all'impresa di depositare la somma di lire duemila in valuta legale, come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta e spese relative.

L'incanto avrà luogo a termini dell'art. 87, lettera *a* del regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074, e cioè mediante offerte segrete da presentarsi all'asta o da farsi pervenire in piego suggellato al sindaco per mezzo della posta ovvero consegnandole personalmente o facendole consegnare a tutto il giorno 29 marzo, ed il piego dovrà portare l'indicazione esterna: « Offerta per la costruzione della strada Lupazzano-Sasso. »

Le offerte dovranno essere estese su carta bollata da 1 lira e portare l'indicazione d'un ribasso sulla messa a prezzo di lire settantaquattromilaquattrocentoventuno e centesimi trentacinque (L. 74,421,35), applicabile a tutti indistintamente i lavori, sia a corpo sia a misura, anche se eseguite colle prestazioni d'opere valutate al prezzo stabilito dalla tariffa annessa al capitolato.

Non saranno accettate offerte condizionate, nè quelle espresse in termini generali.

All'atto della stipulazione del contratto d'appalto il deliberatario dovrà prestare una cauzione definitiva di lire quattromila, la quale non sarà altrimenti accettata che in valuta legale od in cartelle del debito pubblico dello Stato al valore corrente; si accetterà anche una valida ipoteca su fondi del valore doppio della detta cauzione.

I lavori dovranno essere incominciati tosto che ne sarà fatta la consegna, e dovranno essere ultimati entro tre anni a decorrere dal giorno dell'incominciamento; saranno in corso d'opera fatti all'impresario pagamenti in acconto di lire 4000 a misura del corrispondente avanzamento di lavoro regolarmente eseguito, sotto deduzione del ribasso d'asta e di una ritenuta del 10 per cento a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali

Sarà pure ritenuto all'impresario una somma corrispondente al numero delle prestazioni effettivamente fatte in natura intervenute sul lavoro.

L'aggiudicazione avrà luogo anche nel caso della presentazione di una sola offerta, o sarà fatta all'unico e miglior offerente; entro 15 giorni, da quello dell'aggiudicazione provvisoria, potrà farsi luogo ad ulteriori offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo dell'aggiudicazione stessa, il che verificandosi, si terrà un nuovo e definitivo incanto in un altro giorno da stabilirsi.

Tutte le spese relative all'asta ed alla stipulazione del contratto, bolli, registro, copie, ecc., sono a carico dell'imprenditore.

Neviano degli Arduini, addì 16 marzo 1889.

Il Sindaco
GIOV. BATT. BARONI.

Il Segretario
I. PIAZZA.

5495

Società di Monteponi

Coltivazione di Miniere — industria e commercio de iminerali e dei metalli

Società Anonima — Sede sociale--Torino

Capitale statutario L. 4,800,000 — Versato L. 4,800,000

Avviso di rimborso

Si rende noto che il Consiglio d'amministrazione, in sua odierna seduta pubblica, procedette a termini dell'articolo 4 delle condizioni del prestito di 3,500,000, all'estrazione di N. 4 serie di obbligazioni determinanti il rimborso sia nella categ. *A*, che nella categ. *B*.

Le serie estratte sono le seguenti.

20 9 63 45

le quali sono rimborsabili a far tempo dal 1. aprile p. v., dalla qual epoca cessano di portare interesse.

Torino, 6 marzo 1889.

Il presidente del consiglio d'ammministrazione
della Società di Monteponi
GUSTAVO DE GERNE.

5482

TUMINO RAFFAELE *Gerente* — *Tipografia della Gazzetta Ufficiale.*